

I saluti giunti dal mondo

(continua da pagina 11)

n'Etiozia socialista. Non passerà troppo tempo che vedremo nascere un partito del proletariato. Dalla lotta, la rivoluzione etiope si è assicurata l'appoggio di tutte le forze democratiche, progressiste e socialiste.

La lotta, usata dall'imperialismo per indebolire l'Etiozia rivoluzionaria e sovvertire la sua rivoluzione è stata vinta. La guerra è la reazione contro l'Etiozia da parte della cricca al potere in Somalia e dei gruppi separatisti reazionari in Eritrea, regione settentrionale dell'Etiozia. Ma entrambi questi tentativi controrivoluzionari sono stati battuti dalla ferma lotta dei rivoluzionari e delle figlie dell'Etiozia rivoluzionaria.

Il governo rivoluzionario ha tentato in varie riprese di convincere i gruppi separatisti eritrei della politica sbagliata da loro intrapresa. Ma questi hanno preferito collaborare con l'imperialismo e con alcuni governi reazionari, come l'Arabia Saudita, l'Egitto e il Sudan. Di fronte al fallimento dei tentativi del governo rivoluzionario di liberazione rivoluzionaria d'Etiozia ha operato per mobilitare la popolazione nella regione eritrea perché si unisse ai fratelli etiope nella lotta per realizzare una Etiozia socialista.

Ovunque è arrivato l'esercito di liberazione rivoluzionaria, la popolazione della regione ha dato segni di benvenuto entusiasti. L'impegno rivoluzionario mostrato dall'esercito di liberazione è stato visto chiaramente nelle sue attività quotidiane. Da quando ha liberato la regione, ha vissuto con la popolazione, ha preso parte alla ricostruzione, tracciando dalle proprie paghe e si è impegnato in una rigorosa azione di riabilitazione della popolazione. La gente è pienamente impegnata nella produzione, libera infine dalla propaganda e dal sabotaggio dei separatisti. Negli ultimi mesi i cadaveri dei lavoratori della regione eritrea hanno costituito le loro associazioni e si sono collegati agli organismi di liberazione nazionale. Le associazioni degli abitanti urbani, create insieme con le altre simili associazioni in tutta l'Etiozia, hanno preso iniziative di forza. Le industrie operano a pieno ritmo e producono di più di quello che fossero le aspettative.

Una rivoluzione socialista per raggiungere i suoi obiettivi deve basarsi su di una base economica sana e ben pianificata. Ma l'imperialismo e i governi reazionari, con i loro alleati reazionari interni, hanno impegnato le grandi masse dell'Etiozia nella difesa della sovranità e della integrità territoriale del loro Paese, impedendo loro di dedicarsi alla ricostruzione della loro economia in base a ipotesi socialiste. Le grandi masse etiope, colpite dall'aggressione imperialista, hanno una rivoluzione economica — come parte integrante della rivoluzione socialista ed economica — e questa battaglia, per lo sviluppo economico e la ricostruzione, la stessa determinazione mostrata già sul campo di battaglia.

Il popolo e il governo dell'Etiozia rivoluzionaria hanno dato il loro appoggio profondamente sentito non solo al popolo del Vietnam, colto anche alle forze combattenti del Sud Africa che combattono l'imperialismo, il razzismo, l'apartheid, all'organizzazione di liberazione della Palestina nelle loro lotte per la riconquista delle loro terre, alla Repubblica popolare araba del Sahara che combatte per liberare il suo Paese e a tutte le forze progressiste e socialiste del mondo.

Il Partito comunista britannico

Questo il testo del messaggio del Partito comunista britannico, portato al Congresso da Renton Bruce.

E' la prima volta che il Partito comunista britannico è presente ufficialmente al Congresso del PCI. Ma essendo venuti al XV Congresso del PCI, noi ci sentiamo orgogliosi di esserci anche al XXX.

Questo dipende da molte cose, forse fuori del nostro controllo. Il Partito comunista britannico, e mi pare sia convincente, è un partito che opera senza l'unità di massa, senza l'attiva partecipazione degli operai e di tutti i lavoratori e democratici irlandesi e senza il grande appoggio delle forze amanti della democrazia e del socialismo in tutto il mondo. Ma è certo che esso può contare sulla solidarietà di queste forze della società irlandese e di tutto il mondo per il suo futuro.

Ma, che conquisterà la vittoria nell'unità con tutte le forze sinceramente democratiche dell'Irlanda, vittoria conseguita anche avulso l'immensa e sincera solidarietà del Partito comunista italiano, delle organizzazioni democratiche e socialiste in Italia, della libertà. Siamo sicuri che anche nel futuro essa non ci verrà meno.

In questi giorni deliranti e di confusione, per tutta la società italiana, avremmo una dura duratura, vittoria sul fascismo e sul terrorismo ed una società prospera e pacifica.

Il Partito socialista francese

Questo il testo del saluto del Partito socialista francese, portato al Congresso dal compagno Zerah, membro della Segreteria.

Il Partito socialista francese è stato uno dei principali rappresentanti del movimento operaio europeo, il saluto caloroso del suo Comitato direttivo e del suo primo segretario Francois Mitterrand.

Il vostro XV Congresso esprime degnamente la vostra forza storica e la volontà di condurre, malgrado le difficili condizioni, una dura battaglia unitaria e democratica per dare all'Italia una nuova direzione politica e contribuire a un rinnovamento democratico della Comunità europea nel quadro di una vastissima cooperazione internazionale.

Una stessa volontà unitaria e rinnovatrice anima i lavoratori e il popolo francese. Il movimento democratico e popolare che vuole trasformare profondamente la società francese diventa sempre più pressante. La destra che è al potere da vent'anni e che ci potè oggi si basa sulle sue margini ottenute nel 1968 — amaro frutto dell'ingenuità politica scatenata contro di noi all'interno dell'Unione delle sinistre, che fece dubitare della capacità delle sinistre di governare — credeva nel riflusso del movimento popolare.

Ma il contrario, uscirà dal carattere ripetitivo di questa campagna, lo slancio profondo dei lavoratori a fa-



Dal Partito comunista bulgaro

Questo il testo del messaggio del Partito comunista bulgaro, portato al Congresso dal compagno Doinov, membro dell'Ufficio politico.

Permettetemi a nome del Comitato centrale del Partito comunista bulgaro di esprimere la nostra gratitudine per l'invito a prender parte al XXI Congresso del Partito comunista italiano e di trasmettervi i saluti fraterni e cordiali dei comunisti e di tutti i lavoratori della Repubblica popolare di Bulgaria, il quale condivide il movimento internazionale comunista e operaio, di tutte le forze progressiste e democratiche per lo sviluppo del processo rivoluzionario mondiale.

Come ha dichiarato il primo segretario del Comitato centrale del Partito comunista bulgaro alla Conferenza internazionale teorica, che si è tenuta in dicembre dell'anno scorso a Sofia: «L'edificazione del socialismo e del comunismo è un processo di sviluppo mondiale, il nuovo regime sociale quale realtà mondiale e quale realtà dell'intero mondo di domani; è un tema del secolo, il problema dei problemi del nostro tempo».

Permettetemi, cari compagni, di esprimere il nostro orgoglio e il nostro entusiasmo per il lavoro che il vostro XV Congresso...

Partito comunista del Belgio

In entrambi i paesi il congresso del partito comunista ha luogo in un momento di profonda crisi politica.

In tutti e due i casi nulla è risolto. In Italia è stato formato un governo che sta dall'inizio non dava alcuna garanzia di durata. E in Belgio la formazione del governo si rivela quanto meno laboriosa. In entrambi i paesi si è pensato ad elezioni anticipate contemporaneamente in tutti e due i casi si tratterebbe di una fuga in avanti per eludere o rimandare l'esame dei problemi reali.

In Italia il nodo della crisi politica consiste nell'impossibilità di governare, di risolvere i problemi con i quali si confronta il paese senza la partecipazione del PCI per il quale vota un italiano su tre.

In Belgio il nodo della crisi politica consiste nel mantenere strutture politiche non più adeguate, nel rifiuto dei gruppi dirigenti di accettare una reale regionalizzazione, una autonomia delle regioni che consentirebbe, per esempio, alla Vallonia di essere una maggioranza di sinistra, di decidere la realizzazione di riforme strutturali per lottare contro la crisi che coinvolge il modo di produrre questa regione in declino, abbandonata dai grandi capitali. Si tratta inoltre, ed è un obiettivo che gli italiani conoscono bene, di affrontare concretamente gli squilibri sempre maggiori provocati dalla politica seguita in materia di energia e di grandi opere pubbliche.

Contrariamente all'Italia, in Belgio il Partito comunista non è numeroso e la sua partecipazione al governo è all'ordine del giorno. Ma le sue idee vanno avanti. Sono rivolte alla creazione di un'alternativa alla politica di crisi del grande capitale e della destra. Un'alternativa quindi che si fonda sull'unità dei progressisti e soprattutto sui comunisti del socialismo e dei cattolici.

Questa alternativa acquista inoltre dimensioni europee man mano che si avvicinano le elezioni del 10 giugno. La campagna per le elezioni europee sarà per i comunisti belgi l'occasione per condurre una grande battaglia politica su tre punti principali.

In risposta alla politica di crisi del grande capitale, dei governi e degli organi dirigenti della Comunità europea, un esempio del quale è costituito dalla smantellata intersezione della siderurgia, auspichiamo una risposta europea dei lavoratori che ha cominciato a delinearsi in una giornata d'azione europea organizzata il 5 aprile 1978 dalla Confederazione europea dei sindacati, avente tra gli altri obiettivi quello della riduzione dei costi di produzione.

L'Europa dovrebbe operare attivamente a favore della distensione e del disarmo, del superamento della politica dei blocchi militari nella prospettiva di un loro simultaneo scioglimento. Auspichiamo la creazione nell'Europa centrale di una zona senza armi nucleari, al livello di strumenti convenzionali fortemente ridotti.

Il terzo punto è centrato sulla difesa e l'estensione della libertà e della democrazia, la democratizzazione delle istituzioni europee, dove la voce dei lavoratori dovrebbe farsi sentire di più. Secondo noi l'estensione del Parlamento europeo dovrebbe realizzarsi a scapito degli esecutivi comunitari. Sono i comunisti che, attraverso il Consiglio dei ministri e la Commissione, e non a scapito dei Parlamenti nazionali.

Occorre riconoscere ai popoli dei paesi europei il diritto di presentare e di far sì che la distensione diventi un processo irreversibile, ricevendo l'approvazione e l'appoggio di sempre più larghi strati in tutto il mondo.

Nello stesso tempo noi non possiamo non notare che negli ultimi tempi la situazione internazionale è diventata complicata in tutta una serie d'aspetti. Le forze della reazione e del militarismo, i bilanci militari, creati nei tipi d'armamento, i conflitti militari.

I dirigenti attuali della CIO sono infatti diventati alleati della reazione internazionale, che ha organizzato la lotta contro la distensione, effettuando una linea politica antisociale e antisocialista, rafforzando i propri rapporti con i reazionari. L'aggressione sfaccettata contro la Repubblica socialista del Vietnam e le provocazioni alla frontiera con il Laos hanno ovviamente dimostrato la natura espansionista della politica di grande potenza di Pechino.

Partito socialista unificato di Berlino ovest

Questo il testo del messaggio del Partito socialista unificato di Berlino ovest, portato al Congresso dal compagno Heinz Thomaski, membro dell'Ufficio politico.

A nome della direzione del Partito socialista unificato di Berlino ovest e di tutti i membri ed amici del nostro partito, trasmettiamo fraterni saluti di lotta ai delegati del XV Congresso del Partito comunista italiano.

Nella lotta per la difesa e l'ampliamento delle conquiste democratiche in Italia, nella lotta contro la reazione, il fascismo e il neofascismo, il Partito comunista italiano si trova alla testa della classe operaia e degli altri lavoratori.

Il nostro partito segue con attenzione i vostri sforzi, diretti alla costituzione di una vasta alleanza di tutte le forze progressiste e democratiche, con l'obiettivo di realizzare profonde trasformazioni sociali.

Il vostro Congresso si svolge in un periodo nel quale, in seguito al rafforzamento ed ai successi del socialismo reale, la lotta per la pace, per il disarmo e per il socialismo, la lotta per la liberazione nazionale riparte sempre nuove vittorie.

Il nostro partito si impegna a essere sempre più reattivo nell'imperialismo intensificato e i loro attacchi contro la pace nel mondo, inaspriscono, in misura finora inusitata, la corsa agli armamenti e compiono grossi sforzi per silurare il processo di distensione. La politica dei dirigenti cinesi di questa guerra fredda a questo corso delle forze reazionarie dell'imperialismo.

Per questo motivo, i nostri comunisti continuano a vivere l'aggressione della Cina contro l'eroico popolo vietnamita ed appoggiano con ferma solidarietà la Repubblica socialista del Vietnam.

Noi ci sentiamo uniti al vostro partito nella lotta per garantire e mantenere la pace, per affermare la politica di coesistenza pacifica tra i Paesi a diverso sistema sociale, contro il neofascismo e la reazione, nella lotta per la democrazia e il progresso sociale.

Assicuriamo ai delegati del XV Congresso del Partito comunista italiano la nostra ferma solidarietà e il nostro appoggio, e vi auguriamo un buon lavoro.

Partito comunista di Svezia

Questo il testo del messaggio del Partito comunista di Svezia, portato al Congresso dal compagno Bo Hammar, membro dell'esecutivo.

A nome dei comunisti svedesi, esprimo al vostro Congresso saluti fraterni ed auguri di ogni successo.

Il Partito comunista italiano entra in uno stadio di sviluppo che apre prospettive di grande rilievo nella politica e sociale del vostro Paese. Diventa sempre più evidente che non vi è uscita dalla crisi che vive attualmente l'Italia, contro o senza i comunisti; e di questo l'attuale crisi di governo si oppone totalmente.

Le vittorie del PCI e la vostra ricerca di modi nuovi per realizzare il socialismo e

Partito socialista unificato di Berlino ovest

Questo il testo del messaggio del Partito socialista unificato di Berlino ovest, portato al Congresso dal compagno Heinz Thomaski, membro dell'Ufficio politico.

A nome della direzione del Partito socialista unificato di Berlino ovest e di tutti i membri ed amici del nostro partito, trasmettiamo fraterni saluti di lotta ai delegati del XV Congresso del Partito comunista italiano.

Nella lotta per la difesa e l'ampliamento delle conquiste democratiche in Italia, nella lotta contro la reazione, il fascismo e il neofascismo, il Partito comunista italiano si trova alla testa della classe operaia e degli altri lavoratori.

Il nostro partito segue con attenzione i vostri sforzi, diretti alla costituzione di una vasta alleanza di tutte le forze progressiste e democratiche, con l'obiettivo di realizzare profonde trasformazioni sociali.

Il vostro Congresso si svolge in un periodo nel quale, in seguito al rafforzamento ed ai successi del socialismo reale, la lotta per la pace, per il disarmo e per il socialismo, la lotta per la liberazione nazionale riparte sempre nuove vittorie.

Il nostro partito si impegna a essere sempre più reattivo nell'imperialismo intensificato e i loro attacchi contro la pace nel mondo, inaspriscono, in misura finora inusitata, la corsa agli armamenti e compiono grossi sforzi per silurare il processo di distensione. La politica dei dirigenti cinesi di questa guerra fredda a questo corso delle forze reazionarie dell'imperialismo.

Per questo motivo, i nostri comunisti continuano a vivere l'aggressione della Cina contro l'eroico popolo vietnamita ed appoggiano con ferma solidarietà la Repubblica socialista del Vietnam.

Noi ci sentiamo uniti al vostro partito nella lotta per garantire e mantenere la pace, per affermare la politica di coesistenza pacifica tra i Paesi a diverso sistema sociale, contro il neofascismo e la reazione, nella lotta per la democrazia e il progresso sociale.

Assicuriamo ai delegati del XV Congresso del Partito comunista italiano la nostra ferma solidarietà e il nostro appoggio, e vi auguriamo un buon lavoro.

Partito comunista di Finlandia

Questo il testo del messaggio del Partito comunista di Finlandia.

E' un grande piacere e onore per noi poter portare a voi il saluto fraterno del Comitato centrale del Partito comunista di Finlandia.

Il nostro partito si sta adoperando per raccogliere in questo momento un vasto consenso popolare. Anche nei sindacati e nella società democratica si avverte la esigenza di rinnovare la linea politica del movimento operaio. Le possibilità di successo dipendono in larga misura dal peso che i comunisti riusciranno ad avere all'interno di una eventuale nuova maggioranza.

Il nostro partito vuole sviluppare i rapporti di lavoro con tutti i partiti comunisti e, in generale, con tutte le forze di progresso nel mondo. Questa cooperazione deve evidentemente essere basata sui principi del rispetto dell'autonomia di ciascuna forza e della non ingerenza negli affari interni. Si deve dar vita ad un nuovo tipo di unità, superando vecchie divergenze. Le forze del progresso in ogni Paese dovranno trovarsi la loro via verso il socialismo ed alla democrazia.

La solidarietà internazionale è di importanza crescente. E' un compito che si è fatto sempre più urgente. La lotta per la liberazione dei popoli, per il disarmo e la pace, per un nuovo ordine economico mondiale, per il socialismo e la democrazia richiedono un'ampia cooperazione internazionale.

I rapporti fra i nostri due partiti si sono andati sviluppando e consolidando, e di questo siamo particolarmente lieti. In uno spirito di reciproca comprensione i rapporti del nostro continente tendono a diventare sempre più solidi e fraterni. La vittoria del nostro movimento operaio verso riforme democratiche e verso un nuovo ordine economico mondiale, per il socialismo e la democrazia, è un obiettivo che ci unisce.

Da molto tempo nei paesi dell'Europa occidentale la situazione è tale che la borghesia non è stata capace di governare da sola. Ma ha dovuto appoggiarsi sulla componente reazionaria del movimento operaio, la socialdemocrazia, cedendo, nello stesso tempo, ad alcune rivendicazioni avanzate dalla classe operaia. Oggi, in molti Paesi la crisi del sistema capitalistico sta sorgendo, con una urgenza sempre più grande, rivendicazioni per riforme democratiche più incisive e che riguardano strutture fondamentali della società. I comunisti rappresentano, in questo movimento operaio, la forza più progressista, la forza che coerentemente fa avanzare questo sviluppo. La crisi della concezione borghese del socialismo e del capitalismo ha provocato anche la crisi del tradizionale riformismo socialdemocratico. Nel movimento operaio, la lotta per la democrazia e la pace, e per un nuovo ordine economico mondiale, è un obiettivo che ci unisce.

Il risultato delle elezioni politiche che si sono appena svolte nel vostro Paese dimostra che la lotta per la democrazia e la pace, e per un nuovo ordine economico mondiale, è un obiettivo che ci unisce.

La lotta per la democrazia e la pace, e per un nuovo ordine economico mondiale, è un obiettivo che ci unisce.

Fronte popolare di liberazione dell'Oman

Questo il testo del messaggio del Fronte popolare di liberazione dell'Oman, portato al Congresso dal compagno Saied Ali Suhail, membro dell'Ufficio internazionale.

In nome del Fronte popolare di liberazione dell'Oman voglio salutare il XV Congresso del PCI e ringraziare il vostro partito per averci invitato a questo importante congresso che rinsalda le amicizie e le relazioni tra il nostro movimento e il vostro Partito, relazioni che speriamo si rafforzino sempre di più nel futuro.

Abbiamo bisogno di questo vostro appoggio nella nostra lotta contro il regime reazionario e imperialistico che operano in Oman; perciò contiamo grandemente sul vostro appoggio e di quello delle altre forze democratiche e socialiste. Questo sostegno da parte vostra ci dà una grande forza e una grande sicurezza. Per questo vogliamo brevemente illustrare le linee principali della nostra lotta.

La nostra lotta è iniziata 14

Il saluto del Tudeh dell'Iran

Questo il testo del messaggio del Tudeh dell'Iran, portato al Congresso dal compagno Sadegh Zakeri, membro del Comitato centrale.

Il XV Congresso del vostro partito si svolge in un delicato momento storico sia dal punto di vista internazionale che da quello della specifica situazione italiana.

Gli storici della battaglia del Partito comunista italiano testimoniano che esso ha sempre lottato, quale combattivo partito comunista, per l'instaurazione della democrazia e con l'attiva presenza operaia. Tale storia testimonia altresì della vostra sincera partecipazione alla lotta, a fianco dei lavoratori, nel mondo. Si tratta di una gloriosa strada che verrà di sicuro percorsa anche nel futuro.

Consideriamo i comunisti italiani come la forza più sincera, giusta, disinteressata

Fronte popolare di liberazione dell'Oman

Questo il testo del messaggio del Fronte popolare di liberazione dell'Oman, portato al Congresso dal compagno Saied Ali Suhail, membro dell'Ufficio internazionale.

In nome del Fronte popolare di liberazione dell'Oman voglio salutare il XV Congresso del PCI e ringraziare il vostro partito per averci invitato a questo importante congresso che rinsalda le amicizie e le relazioni tra il nostro movimento e il vostro Partito, relazioni che speriamo si rafforzino sempre di più nel futuro.

Abbiamo bisogno di questo vostro appoggio nella nostra lotta contro il regime reazionario e imperialistico che operano in Oman; perciò contiamo grandemente sul vostro appoggio e di quello delle altre forze democratiche e socialiste. Questo sostegno da parte vostra ci dà una grande forza e una grande sicurezza. Per questo vogliamo brevemente illustrare le linee principali della nostra lotta.

La nostra lotta è iniziata 14

Il Partito comunista del Belgio

Questo il testo del messaggio del Partito comunista del Belgio, portato al Congresso dal compagno Susa Nudthoff, membro del Comitato centrale.

Il XV Congresso del PCI ha luogo contemporaneamente al XXIII Congresso del

Partito socialista unificato di Berlino ovest

Questo il testo del messaggio del Partito socialista unificato di Berlino ovest, portato al Congresso dal compagno Heinz Thomaski, membro dell'Ufficio politico.

A nome della direzione del Partito socialista unificato di Berlino ovest e di tutti i membri ed amici del nostro partito, trasmettiamo fraterni saluti di lotta ai delegati del XV Congresso del Partito comunista italiano.

Nella lotta per la difesa e l'ampliamento delle conquiste democratiche in Italia, nella lotta contro la reazione, il fascismo e il neofascismo, il Partito comunista italiano si trova alla testa della classe operaia e degli altri lavoratori.

Il nostro partito segue con attenzione i vostri sforzi, diretti alla costituzione di una vasta alleanza di tutte le forze progressiste e democratiche, con l'obiettivo di realizzare profonde trasformazioni sociali.

Il vostro Congresso si svolge in un periodo nel quale, in seguito al rafforzamento ed ai successi del socialismo reale, la lotta per la pace, per il disarmo e per il socialismo, la lotta per la liberazione nazionale riparte sempre nuove vittorie.

Il nostro partito si impegna a essere sempre più reattivo nell'imperialismo intensificato e i loro attacchi contro la pace nel mondo, inaspriscono, in misura finora inusitata, la corsa agli armamenti e compiono grossi sforzi per silurare il processo di distensione. La politica dei dirigenti cinesi di questa guerra fredda a questo corso delle forze reazionarie dell'imperialismo.

Per questo motivo, i nostri comunisti continuano a vivere l'aggressione della Cina contro l'eroico popolo vietnamita ed appoggiano con ferma solidarietà la Repubblica socialista del Vietnam.

Noi ci sentiamo uniti al vostro partito nella lotta per garantire e mantenere la pace, per affermare la politica di coesistenza pacifica tra i Paesi a diverso sistema sociale, contro il neofascismo e la reazione, nella lotta per la democrazia e il progresso sociale.

Assicuriamo ai delegati del XV Congresso del Partito comunista italiano la nostra ferma solidarietà e il nostro appoggio, e vi auguriamo un buon lavoro.

Partito comunista di Svezia

Questo il testo del messaggio del Partito comunista di Svezia, portato al Congresso dal compagno Bo Hammar, membro dell'esecutivo.

A nome dei comunisti svedesi, esprimo al vostro Congresso saluti fraterni ed auguri di ogni successo.

Il Partito comunista italiano entra in uno stadio di sviluppo che apre prospettive di grande rilievo nella politica e sociale del vostro Paese. Diventa sempre più evidente che non vi è uscita dalla crisi che vive attualmente l'Italia, contro o senza i comunisti; e di questo l'attuale crisi di governo si oppone totalmente.

Le vittorie del PCI e la vostra ricerca di modi nuovi per realizzare il socialismo e

Partito socialista unificato di Berlino ovest

Questo il testo del messaggio del Partito socialista unificato di Berlino ovest, portato al Congresso dal compagno Heinz Thomaski, membro dell'Ufficio politico.

A nome della direzione del Partito socialista unificato di Berlino ovest e di tutti i membri ed amici del nostro partito, trasmettiamo fraterni saluti di lotta ai delegati del XV Congresso del Partito comunista italiano.

Nella lotta per la difesa e l'ampliamento delle conquiste democratiche in Italia, nella lotta contro la reazione, il fascismo e il neofascismo, il Partito comunista italiano si trova alla testa della classe operaia e degli altri lavoratori.

Il nostro partito segue con attenzione i vostri sforzi, diretti alla costituzione di una vasta alleanza di tutte le forze progressiste e democratiche, con l'obiettivo di realizzare profonde trasformazioni sociali.

Il vostro Congresso si svolge in un periodo nel quale, in seguito al rafforzamento ed ai successi del socialismo reale, la lotta per la pace, per il disarmo e per il socialismo, la lotta per la liberazione nazionale riparte sempre nuove vittorie.

Il nostro partito si impegna a essere sempre più reattivo nell'imperialismo intensificato e i loro attacchi contro la pace nel mondo, inaspriscono, in misura finora inusitata, la corsa agli armamenti e compiono grossi sforzi per silurare il processo di distensione. La politica dei dirigenti cinesi di questa guerra fredda a questo corso delle forze reazionarie dell'imperialismo.

Per questo motivo, i nostri comunisti continuano a vivere l'aggressione della Cina contro l'eroico popolo vietnamita ed appoggiano con ferma solidarietà la Repubblica socialista del Vietnam.

Noi ci sentiamo uniti al vostro partito nella lotta per garantire e mantenere la pace, per affermare la politica di coesistenza pacifica tra i Paesi a diverso sistema sociale, contro il neofascismo e la reazione, nella lotta per la democrazia e il progresso sociale.

Assicuriamo ai delegati del XV Congresso del Partito comunista italiano la nostra ferma solidarietà e il nostro appoggio, e vi auguriamo un buon lavoro.

Partito comunista di Finlandia

Questo il testo del messaggio del Partito comunista di Finlandia.

E' un grande piacere e onore per noi poter portare a voi il saluto fraterno del Comitato centrale del Partito comunista di Finlandia.

Il nostro partito si sta adoperando per raccogliere in questo momento un vasto consenso popolare. Anche nei sindacati e nella società democratica si avverte la esigenza di rinnovare la linea politica del movimento operaio. Le possibilità di successo dipendono in larga misura dal peso che i comunisti riusciranno ad avere all'interno di una eventuale nuova maggioranza.

Il nostro partito vuole sviluppare i rapporti di lavoro con tutti i partiti comunisti e, in generale, con tutte le forze di progresso nel mondo. Questa cooperazione deve evidentemente essere basata sui principi del rispetto dell'autonomia di ciascuna forza e della non ingerenza negli affari interni. Si deve dar vita ad un nuovo tipo di unità, superando vecchie divergenze. Le forze del progresso in ogni Paese dovranno trovarsi la loro via verso il socialismo ed alla democrazia.

La solidarietà internazionale è di importanza crescente. E' un compito che si è fatto sempre più urgente. La lotta per la liberazione dei popoli, per il disarmo e la pace, per un nuovo ordine economico mondiale, per il socialismo e la democrazia richiedono un'ampia cooperazione internazionale.

I rapporti fra i nostri due partiti si sono andati sviluppando e consolidando, e di questo siamo particolarmente lieti. In uno spirito di reciproca comprensione i rapporti del nostro continente tendono a diventare sempre più solidi e fraterni. La vittoria del nostro movimento operaio verso riforme democratiche e verso un nuovo ordine economico mondiale, per il socialismo e la democrazia, è un obiettivo che ci unisce.

Da molto tempo nei paesi dell'Europa occidentale la situazione è tale che la borghesia non è stata capace di governare da sola. Ma ha dovuto appoggiarsi sulla componente reazionaria del movimento operaio, la socialdemocrazia, cedendo, nello stesso tempo, ad alcune rivendicazioni avanzate dalla classe operaia. Oggi, in molti Paesi la crisi del sistema capitalistico sta sorgendo, con una urgenza sempre più grande, rivendicazioni per riforme democratiche più incisive e che riguardano strutture fondamentali della società. I comunisti rappresentano, in questo movimento operaio, la forza più progressista, la forza che coerentemente fa avanzare questo sviluppo. La crisi della concezione borghese del socialismo e del capitalismo ha provocato anche la crisi del tradizionale riformismo socialdemocratico. Nel movimento operaio, la lotta per la democrazia e la pace, e per un nuovo ordine economico mondiale, è un obiettivo che ci unisce.

Il risultato delle elezioni politiche che si sono appena svolte nel vostro Paese dimostra che la lotta per la democrazia e la pace, e per un nuovo ordine economico mondiale, è un obiettivo che ci unisce.

Fronte popolare di liberazione dell'Oman

Questo il testo del messaggio del Fronte popolare di liberazione dell'Oman, portato al Congresso dal compagno Saied Ali Suhail, membro dell'Ufficio internazionale.

In nome del Fronte popolare di liberazione dell'Oman voglio salutare il XV Congresso del PCI e ringraziare il vostro partito per averci invitato a questo importante congresso che rinsalda le amicizie e le relazioni tra il nostro movimento e il vostro Partito, relazioni che speriamo si rafforzino sempre di più nel futuro.

Abbiamo bisogno di questo vostro appoggio nella nostra lotta contro il regime reazionario e imperialistico che operano in Oman; perciò contiamo grandemente sul vostro appoggio e di quello delle altre forze democratiche e socialiste. Questo sostegno da parte vostra ci dà una grande forza e una grande sicurezza. Per questo vogliamo brevemente illustrare le linee principali della nostra lotta.

La nostra lotta è iniziata 14

Partito comunista del Belgio

Questo il testo del messaggio del Partito comunista del Belgio, portato al Congresso dal compagno Susa Nudthoff, membro del Comitato centrale.

Il XV Congresso del PCI ha luogo contemporaneamente al XXIII Congresso del

Partito socialista unificato di Berlino ovest

Questo il testo del messaggio del Partito socialista unificato di Berlino ovest, portato al Congresso dal compagno Heinz Thomaski, membro dell'Ufficio politico.

A nome della direzione del Partito socialista unificato di Berlino ovest e di tutti i membri ed amici del nostro partito, trasmettiamo fraterni saluti di lotta ai delegati del XV Congresso del Partito comunista italiano.

Nella lotta per la difesa e l'ampliamento delle conquiste democratiche in Italia, nella lotta contro la reazione, il fascismo e il neofascismo, il Partito comunista italiano si trova alla testa della classe operaia e degli altri lavoratori.

Il nostro partito segue con attenzione i vostri sforzi, diretti alla costituzione di una vasta alleanza di tutte le forze progressiste e democratiche, con l'obiettivo di realizzare profonde trasformazioni sociali.

Il vostro Congresso si svolge in un periodo nel quale, in seguito al rafforzamento ed ai successi del socialismo reale, la lotta per la pace, per il disarmo e per il socialismo, la lotta per la liberazione nazionale riparte sempre nuove vittorie.

Il nostro partito si impegna a essere sempre più reattivo nell'imperialismo intensificato e i loro attacchi contro la pace nel mondo, inaspriscono, in misura finora inusitata, la corsa agli armamenti e compiono grossi sforzi per silurare il processo di distensione. La politica dei dirigenti cinesi di questa guerra fredda a questo corso delle forze reazionarie dell'imperialismo.

Per questo motivo, i nostri comunisti continuano a vivere l'aggressione della Cina contro l'eroico popolo vietnamita ed appoggiano con ferma solidarietà la Repubblica socialista del Vietnam.

Noi ci sentiamo uniti al vostro partito nella lotta per garantire e mantenere la pace, per affermare la politica di coesistenza pacifica tra i Paesi a diverso sistema sociale, contro il neofascismo e la reazione, nella lotta per la democrazia e il progresso sociale.

Assicuriamo ai delegati del XV Congresso del Partito comunista italiano la nostra ferma solidarietà e il nostro appoggio, e vi auguriamo un buon lavoro.